



COMUNICATO STAMPA

Uilm Nazionale

LEGGE DI STABILITÀ; PALOMBELLA (UILM): “I METALMECCANICI NELLE PIAZZE DI TUTT’ITALIA IL 14 DICEMBRE PER MANIFESTARE CONTRO L’INSUFFICIENZA DEI CONTENUTI DEL DISEGNO DI LEGGE”

Le dichiarazioni di Rocco Palombella, segretario generale della Uilm a Firenze, dove ha riunito tutte le realtà dei metalmeccanici Uil della Toscana

“Il governo avrà pure la fiducia al Senato sulla legge di stabilità emendata, ma ormai è ai minimi storici quella dei cittadini e delle persone che lavorano. Il disegno di legge in questione continua a non piacerci ed i metalmeccanici, sabato 14 dicembre, saranno nelle piazze italiane, insieme agli addetti di tutte le altre categorie, per manifestare modifiche serie ed utili”. Lo ha detto Rocco Palombella, segretario generale della Uilm intervenendo a Firenze all’incontro che ha riunito tutte le realtà dei metalmeccanici Uil in Toscana. “Il Premier in carica –ha detto il leader della Uilm- ha assicurato ulteriori modifiche come la norma che vincola alla riduzione delle tasse sulle imprese e sul lavoro le risorse recuperate attraverso la ‘spending review’ e la lotta all’evasione fiscale. Visti i limiti degli emendamenti approvati finora siamo scettici. Il problema è proprio l’esiguità della riduzione del cuneo fiscale per lavoratori ed imprese, le incongruenze palesi nella lotta alla spesa improduttiva, il mancato rilancio degli investimenti produttivi. No cos’i com’è, proprio non va”. Il dirigente sindacale si è soffermato sulla crisi che caratterizza l’economia manifatturiera della regione. “Attendiamo con trepidazione –ha continuato- di esaminare l’Accordo di programma per l’area di Piombino utile alla conversione ambientale del polo siderurgico. Lo ripetiamo ancora una volta: è irrinunciabile la continuità produttiva dello stabilimento e non devono esserci costi sociali nella fase di transizione che caratterizzerà l’area di Piombino”. Poi, un riferimento alle scelte che Finmeccanica starebbe operando nel settore civile del gruppo, dato che a Pistoia è ubicata una fabbrica della controllata Ansaldo Breda: “E’ evidente ha continuato il segretario generale Uilm- che il ‘management’ del gruppo guidato da Pansa e De Gennaro voglia vendere Ansaldo Sts e spaccettare Ansaldo Breda, una sorta di spezzatino che può solo favorire nell’immediato l’eventuale acquirente, ma pregiudicando così le prospettive del settore ferroviario in Italia. Domani a Roma riuniremo tutte le Rsu Uilm dei gruppi di Finmeccanica e Fincantieri per suggerire, per esempio la costituzione di un vero e proprio gruppo manifatturiero di caratura internazionale con dentro Ansaldo Sts, Ansaldo Breda e Fincantieri, con la maggioranza delle azioni in mani nazionali attraverso un coerente piano di settore che impegni il governo e le Ferrovie dello Stato”. Infine, un riferimento anche agli artigiani che lavorano con contratto metalmeccanico nel distretto orafa di Arezzo: “Anche qui –ha concluso Palombella- si avverte il disagio della crisi, il settore combatte, ma fatica, perchè le esportazioni sono cresciute nel secondo trimestre 2013 del 15,4 per cento in valore, nonostante il calo del prezzo della materia prima. Il dato negativo è che proprio ad Arezzo, dove si produce circa un terzo del totale dei gioielli ‘made in Italy’, dall’inizio della crisi ad oggi si sono perse oltre 200 imprese, mentre quelle tuttora attive sono circa 1.200. Questo patrimonio di risorse umane e di competenze va tutelato”.

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 27 novembre 2013